



ISTITUTO COMPRENSIVO VILAFRANCA TIRRENA

Codice Scuola **MEIC819005**

Via S. Giuseppe Calasanzio,17- Tel./Fax 090/334517

C. F. 97105960831

98049 VILAFRANCA TIRRENA (ME)

E – mail meic819005@istruzione.it - meic819005@pec.istruzione.it

www.icvillafraancatirrena.gov.it

Prot. n. 288/C24

Villafanca Tirrena, 13/01/2016

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

*approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 13/01/2016*

INDICE

	pag.
Premessa	3
Finalità del Piano Triennale	4
Presentazione delle Scuole dell'Istituto Comprensivo	5
Contesto socio – economico e culturale del territorio	7
Risorse culturali del territorio	7
Finalità di Istituto	9
Il curriculum di Istituto	10
La valutazione	11
Priorità, traguardi ed obiettivi	14
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	16
Piano di miglioramento	18
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge 107/15	20
Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa	22
Quadri orario delle discipline e tempo scuola	23
Scelte di gestione e di organizzazione	26
Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	29
Formazione in servizio: docenti e personale	30
Fabbisogno di personale	31
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	34
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	35
L'Indirizzo musicale	36
Rapporti con le famiglie	39
Rapporti con il territorio	40
Autovalutazione di Istituto	41

Premessa

- Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo di Villafranca Tirrena (ME), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo, prot. n. 8274/C24 del 02/10/2015 5 (**CFR. Allegato 1 – Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico**);
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 11/01/2016;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 13/01/2016;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Finalità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015. Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012
- Realizzazione di una scuola aperta
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Presentazione dell'Istituto

L'I.C., scuola a indirizzo musicale, nasce nell'a.s. 2012/2013 dall'accorpamento dell'IC Villafranca Tirrena alla D.D. dello stesso Comune. Comprende due plessi della Scuola dell'Infanzia (Castello e Divieto), tre della Scuola Primaria ("G. Ungaretti" - Vallonello, "L. Sciascia" - Castelluccio, "G. Marconi" - Villafranca Centro) e uno della scuola secondaria di I gr.. Accoglie la popolazione scolastica del Comune di Villafranca Tirrena e delle frazioni del Comune di Messina (Gesso, San Saba, Rodia e Ortoliuzzo); qualche alunno proviene dai comuni limitrofi di Saponara e Rometta.

SCUOLE	
<p><u>PLESSO "E. MATTEI" – DIVIETO</u></p> <p>L'edificio scolastico ubicato in Via Marina comprende, oltre alle aule destinate alle attività didattiche, un ampio androne, un'aula insegnanti, una sala mensa, i servizi igienici ed un ampio cortile che permette agli alunni di svolgere l'attività psicomotoria. L'edificio è fornito di riscaldamento centralizzato ed attrezzature ludiche.</p> <p>SEZIONI: N. 5</p> <p>SEZIONI A-B (turno normale) SEZIONE C (turno ridotto) SEZIONE D (turno ridotto) SEZIONE E (turno ridotto)</p>	 <p style="text-align: center;">VIA MARINA</p> <p>Tel. 090/336437 Orario turno ridotto: dal lunedì al venerdì 08:15 -13:15 Orario turno normale: dal lunedì al venerdì 08:15 – 16:15</p>
 <p style="text-align: center;">Via Europa</p> <p>Tel. 090/337146 Orario turno ridotto: dal lunedì al venerdì 08:15 - 13:15 Orario turno normale: dal lunedì al venerdì 08:15 – 16:15</p>	<p><u>PLESSO "L. PUGLISI" - "CASTELLO"</u></p> <p>L'edificio scolastico è ubicato in collina, in via Europa. Il plesso comprende, oltre alle aule che ospitano le sezioni A-B-C della Scuola dell'Infanzia, un'aula di laboratorio, un ampio androne che può essere utilizzato per attività psicomotorie, teatrali e giochi organizzati, una cucina refettorio, un ambulatorio, servizi igienici sufficienti ed altri ambienti per deposito. All'esterno è presente uno spazio recintato con attrezzi per momenti ricreativi destinati allo svolgimento di attività ludiche. Le aule sono fornite di condizionatori a pompa di calore. L'edificio è fornito di uscite di emergenza e di allarme antincendio.</p> <p>SEZIONI: N. 3 SEZIONE A: turno normale SEZIONE B: turno ridotto SEZIONE C: turno ridotto</p>

PLESSO "G. UNGARETTI"– VALLONELLO

L'edificio scolastico, realizzato su due piani, comprende, al piano terra solo le aule per la scuola primaria, al primo piano anche un laboratorio multimediale e un laboratorio musicale. L'edificio è fornito di riscaldamento centralizzato ed attrezzature ludiche e due lavagne interattive multimediali. La scuola è stata dotata, inoltre, di un servoscala per consentire ai non deambulanti l'accesso al piano superiore.



Via Calamaro

Tel. 090/334322

Orario: lun., mart., mercol.: 8:20-13:20

giov., ven., sabato: 8:20-12:20

Sezioni: A, B



Via S. Antonio

Tel. 090/336383

Orario: lun., mart., mercol.: 8:20-13:20

giov., ven., sabato: 8:20-12:20

Sezioni: A

PLESSO "LEONARDO SCIASCIA "

La struttura è costituita da un edificio ad un solo piano, che ospita, oltre alle aule destinate alle attività didattiche, una sala insegnanti dotata di LIM, un laboratorio e una saletta multimediale con postazioni pc, un ambiente per deposito materiali, uno per il personale non docente (fornita di telefono), i servizi igienici, un ampio androne ed un cortile esterno, utilizzato per l'attività motoria all'aperto.

Gli ambienti sono stati predisposti per accogliere i terminali Wireless; sono, inoltre, climatizzati, luminosi, ariosi e ben funzionali alle attività didattiche.

PLESSO " G. MARCONI"– VILLAFRANCA CENTRO

L'edificio scolastico, ubicato in Via Nazionale, comprende aule e locali accessori: biblioteca, infermeria, aula per attività alternative, servizi igienici ed un cortile adibito allo svolgimento delle attività motorie. La scuola è dotata di una lavagna interattiva multimediale ed è stata dotata, inoltre, di un servoscala per consentire ai non deambulanti l'accesso al piano superiore.



Via Nazionale, 120

Tel. 090/336003

Orario: lun., mart., mercol.: 8:20-13:20

giov., ven., sabato: 8:20-12:20

Sezioni: A, B



Via S. G. Calasanzio, 17

Tel. 090/334517

Orario: dal lunedì al sabato 8:10-13:10

Sezioni: A, B, C, D, E

Corso B ad indirizzo musicale

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "LEONARDO DA VINCI"

L'edificio, dislocato su due piani, dispone di aule dotate di LIM, 1 aula 2.0 (fornita di LIM, 27 netbook con armadietti ricaricabili, stampante a colori, risponditori e auricolari, fotocamera e videocamera digitali), 1 ufficio di presidenza, 1 ufficio DSGA, 2 uffici di segreteria, 1 archivio, 4 aule adibite allo strumento musicale, 1 aula adibita per incontri DSA, 1 sala per i docenti e 1 per il ricevimento genitori, 1 laboratorio di Arte e Immagine, 1 sala riunioni (dotata di LIM, impianto di amplificazione e microfoni) utilizzata anche come ambiente per le esibizioni dell'orchestra, 1 stanza per l'ambulatorio medico, 1 aula multimediale con un server e 14 clients, 1 aula con pc per gli alunni diversamente abili, 1 palestra. Nel cortile della scuola è presente un campo regolamentare per pallavolo e calcetto. La scuola è stata dotata, inoltre, di un servoscala per consentire ai non deambulanti l'accesso al piano superiore.

Contesto socio-economico e culturale del territorio

Villafranca Tirrena è un comune con 8500 abitanti; il livello socio-economico è complessivamente medio e risente della recente crisi economica che ha portato alla chiusura delle industrie presenti e di alcune attività commerciali; l'attività principale è quella terziaria. Gli alunni, in prevalenza, evidenziano un adeguato sviluppo affettivo, ma si registra di recente un aumento di situazioni di disagio, derivanti da insufficiente supporto familiare e qualche caso di dispersione scolastica. Un buon numero di allievi partecipa con interesse alle attività proposte dalla scuola e a quelle extrascolastiche offerte da altre agenzie del territorio. Da qualche anno è aumentato il numero di alunni stranieri, per i quali sono stati percorsi educativo - didattici volti ad una maggiore integrazione nel contesto scolastico e un progetto L2 realizzato nell'anno scolastico 2014/2015, finanziato dall'USR Sicilia per le aree a forte processo immigratorio, rivolto ad alunni e genitori.

Il territorio presenta alcune strutture, pubbliche e private, e spazi adibiti all'utilizzo ricreativo del tempo libero: una villa comunale, palestre, scuole di danza, campi da calcio, parrocchie. Un piccolo numero di alunni vive in realtà isolate e la scuola rappresenta, oltre alla famiglia, l'unico luogo di incontro e formazione.

Risorse culturali del territorio

La scuola può contare su enti e associazioni del territorio nella programmazione dell'offerta formativa in tutti gli ambiti tematici del curriculum: salute e sicurezza, ambiente e territorio, musica e sport, educazione alla cittadinanza. L'Ente Locale interviene nell'ambito dei servizi alle famiglie (ristorazione scolastica alla scuola dell'infanzia, trasporto e supporto educativo e assistenziale alla disabilità). Altre opportunità educative sono offerte da:

- Centro di Aggregazione Giovanile per attività ludiche e di integrazione.
- Centro di Aggregazione Sociale gestito dalla Coop. "I Girasoli" ospitata nella sede dello stesso C.A.G.

- Associazione "Una di Noi" ONLUS supporto psicologico alle famiglie.
- Cooperativa "La Crisalide"
- Associazione "Il Clandestino" supporto scolastico, anche per problematiche D.S.A. e disabilità diverse.
- U.C.I.P.E.M. Consultorio Familiare
- Ass. Reg. Risorse Agricole e Alimentari
- ASP N.5
- CONI
- Servizio di Protezione Civile
- Guardia di Finanza e Unità Cinofila
- Arma dei Carabinieri
- Polizia di Stato e Municipale

L'I. C. è parte di reti di scuole per la promozione di iniziative per i BES (R.E.S.A.B.E.S.) e ha stipulato accordi di rete relativi alla realizzazione di progetti Welfare per lo studente.

FINALITA' DI ISTITUTO

Le finalità di Istituto alla base del presente piano sono:

- Garantire a tutti gli studenti pari opportunità formative e didattiche, in attuazione degli artt. 3 e 4 della Costituzione, favorendo il successo scolastico e contrastando la dispersione.
- Valorizzare le differenze favorendo l'inclusione di tutti gli studente, con particolare alla disabilità, alle differenze culturali, alle situazioni di disagio.
- Promuovere una relazione educativa tra docenti e studenti basata sull'accettazione incondizionata l'uno dell'altro, sull'ascolto attivo e sulla fiducia.
- Realizzare alleanze educative e sinergie con il territorio, gli Enti Locali, le Associazioni, le famiglie per migliorare la qualità del servizio formativo accompagnando il progetto di crescita degli studenti dai sei ai quattordici anni.
- Proporre percorsi educativi e didattici ponendo al centro lo studente in tutti i suoi aspetti, il suo bisogno di costruire competenze con una progressiva articolazione ed arricchimento in un unico percorso strutturante dai tre ai quattordici anni.
- Valutare e riflettere sui percorsi offerti, sui progetti realizzati, sui risultati ottenuti per attivare processi di miglioramento e rafforzare l'identità culturale dell'Istituto.

IL CURRICOLO DI ISTITUTO

Premessa

Il curricolo verticale per competenze si inserisce nel contesto dell'autonomia scolastica che presuppone:

- la centralità del processo di insegnamento-apprendimento
- il passaggio da una prevalenza dell'aspetto trasmissivo a quello di mediazione culturale
- l'emergere di nuove responsabilità, funzioni, compiti
- il bisogno di conciliare l'autonomia culturale professionale di ogni singolo insegnante con la collegialità e la cooperazione.

Il curricolo viene elaborato dai docenti (riuniti in Dipartimenti disciplinari, sulla base delle aree di insegnamento) ed è il principale strumento di progettazione didattica, espressione della comunità professionale ed opera collegiale. Nasce dalla consapevolezza che l'esperienza didattica debba favorire il superamento del sapere frammentario e aiutare agli alunni a ricostruire il senso unitario di quanto vanno conoscendo. Su sollecitazione delle Nuove Indicazioni Nazionali si è ritenuto fondamentale predisporre un curricolo verticale che tenesse conto dei seguenti elementi:

- Le nuove Indicazioni Nazionali
- Il POF
- Il profilo delle competenze in uscita
- La centralità dello studente

Il Curricolo è un documento aperto, flessibile, suscettibile di modifiche e integrazioni e tiene conto delle Competenze Chiave di Cittadinanza, presenti nel profilo dello studente al termine del percorso obbligatorio di istruzione:

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare a imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

CFR. ALLEGATO 2 – IL CURRICOLO D'ISTITUTO

LA VALUTAZIONE

La valutazione degli esiti scolastici degli studenti è uno strumento finalizzato al miglioramento dell'azione didattica ed educativa del docente; consente di soddisfare le esigenze che gli alunni manifestano progressivamente, di adeguare tempestivamente la proposta didattica, osservare sistematicamente e rilevare il livello di competenze raggiunto. Tiene in considerazione i diversi stili di apprendimento dei singoli alunni, i livelli di partenza, l'impegno manifestato, le competenze acquisite in base agli obiettivi specifici stabiliti.

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- la **valutazione diagnostica**, iniziale, permette di calibrare meglio le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi;
- la **valutazione formativa**, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare continuamente gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo;
- la **valutazione sommativa** finale definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline.

Partendo dalle indicazioni ministeriali, i docenti individuano strategie metodologico – didattiche, tempi e strumenti di monitoraggio dei risultati raggiunti ed elaborano il documento di valutazione quadrimestrale e di certificazione finale. In fase iniziale, i docenti, riuniti in dipartimenti disciplinari, elaborano i criteri di valutazione e progettano le prove di verifica degli apprendimenti che vengono somministrate con cadenza periodica e possono essere individuali, di gruppo e, dove necessario, individualizzate; le prove accertano il livello di padronanza delle conoscenze e lo sviluppo delle competenze. La valutazione finale prende in esame l'intero percorso compiuto dall'alunno e i miglioramenti conseguiti rispetto al livello di partenza. I docenti dei tre ordini di scuola hanno definito dei criteri-guida comuni nella valutazione delle prove scritte e orali. La scheda valutativa ha valore formativo - certificativo e verrà completata dai singoli docenti utilizzando la valutazione in decimi (voto), così come espressamente previsto dal DECRETO LEGGE 1 settembre 2008, n. 137, Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università.

1. La valutazione nella Scuola dell'Infanzia

La valutazione del processo formativo è espressa al termine degli anni in cui il bambino/a ha frequentato la scuola dell'Infanzia, attraverso una scheda nella quale si osservano: il comportamento dell'alunno in relazione alle finalità che la scuola dell'Infanzia si pone e che riguardano la relazione con se stesso, con gli altri, con l'apprendimento; quindi il grado di autonomia sviluppato, la conquista di una propria identità, la partecipazione alle esperienze proposte, i traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze relative ai vari Campi di esperienza. Il giudizio sulle competenze, espresso in termini alfabetici, comprende tre diversi livelli:

- A** → Competenza pienamente acquisita
- B** → Competenza acquisita a livello essenziale
- C** → Competenza non ancora pienamente acquisita

2. La valutazione nella Scuola Primaria

Nella Scuola Primaria i docenti elaborano una tipologia differenziata di prove di verifica degli apprendimenti: prove scritte, orali, strutturate, in ingresso, in itinere e nel momento finale. Tali prove consentono di fare il punto della situazione e, se necessario, di attivare interventi individualizzati; per l'alunno rappresentano un momento di riflessione sul proprio processo formativo. La famiglia viene informata dei risultati del percorso

formativo dell'alunno al termine di ogni quadrimestre con la consegna del documento di valutazione e in altri due colloqui individuali a dicembre e ad aprile.

Il D.P.R. del 22 giugno 2009 n. 122, regolamento recante il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni, ribadisce i significativi cambiamenti nel sistema di valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti della scuola dell'obbligo.

Per quanto riguarda **l'ammissione alla classe successiva** il comma 1 bis dell'art. 3 della Legge 169/03 e il D.P.R. del 22 giugno 2009 n. 122 prevedono la possibilità di non ammissione di un alunno alla classe successiva, solo in casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione, con decisione assunta all'unanimità dai docenti e previo consenso della famiglia o del tutore legale.

Il Collegio docenti ha deliberato i criteri per l'applicazione della valutazione espressa in decimi.

Alunni con certificazione

Un'attenzione specifica va riservata alla valutazione degli *alunni in situazione di disabilità*, degli *alunni con diagnosi di dislessia* o con *altri disturbi specifici dell'apprendimento* (D.P.R. del 22 giugno 2009 n.122 art. n. 9 comma 1).

La valutazione viene rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Progetto Educativo Individualizzato (PEI), che viene predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente e **non va evidenziato riferimento al PEI nel documento di valutazione.**

Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; in determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe di inserimento.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento adeguatamente certificate (DSA), si fa riferimento all'art. n. 10 del DPR 122.

La legge 08 ottobre 2010 n°170, art. 5, indica le misure educative e didattiche di supporto.

3. La valutazione nella Scuola Secondaria di Primo Grado

Ad ogni inizio di anno scolastico i docenti verificano la situazione di partenza di ciascun alunno con prove d'ingresso; durante l'anno viene effettuato un monitoraggio costante dei risultati conseguiti relativi a segmenti del processo di apprendimento. La "valutazione" del conseguimento degli obiettivi prefissati tiene conto anche delle osservazioni sistematiche sul metodo di studio, sugli stili cognitivi, sull'impegno, sui ritmi di apprendimento degli alunni nonché su ogni manifestazione comportamentale significativa e rilevabile.

Le prove di verifica si caratterizzano in base al tipo di prestazione richiesta al numero degli alunni in esse coinvolte ed in base agli stimoli offerti in funzione delle risposte che si vogliono ottenere. Gli alunni e le famiglie sono costantemente informati degli esiti di ciascuna prova.

Valutazione degli apprendimenti, diagnostica e formativa

Finalità

- accertamento dei livelli di apprendimento in ingresso;
- accertamento di prerequisiti prima dello sviluppo delle conoscenze e abilità previste nelle unità di lavoro didattico;
- accertamento in itinere degli obiettivi formativi di conoscenze ed abilità;
- controllo dell'efficacia e dell'efficienza dell'attività d'insegnamento.

Strumenti di verifica

- prove d'ingresso disciplinari;
- prove aperte: interrogazioni, testi argomentativi, saggio breve, produzioni di materiale, partecipazione alla pianificazione di un lavoro, relazioni, descrizioni ...
- prove semistrutturate: griglie di osservazione, schemi di ordinamento e di classificazione, quesiti a risposta aperta...
- prove strutturate: test, questionari del tipo vero/falso, a scelta multipla, a completamento

PER I CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E ORALI, DEL COMPORTAMENTO E I RELATIVI DESCRITTORI CFR. ALLEGATO 3 – LA VALUTAZIONE.

Priorità, traguardi ed obiettivi

Secondo quanto previsto dal DPR n. 80/2013 (Regolamento sul Sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione), nel secondo semestre dell'a.s. 2014/15 l'Istituto Comprensivo di Villafranca Tirrena ha elaborato, attraverso un modello online, un Rapporto di autovalutazione ("RAV"), contenente anche una sezione dedicata all'individuazione di priorità strategiche e dei relativi obiettivi di miglioramento. Il Rapporto di Autovalutazione (RAV) è pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/MEIC819005/ic-villafranca-tirrena/>.

Nell'ambito del suddetto rapporto, elaborato dal D.S. e da un'unità di autovalutazione costituita da otto docenti, sono stati presi in esame gli aspetti fondamentali del funzionamento dell'istituzione scolastica, ovvero i livelli di apprendimento, l'organizzazione didattica, gli esiti scolastici e l'utilizzo delle risorse umane e finanziarie.

A conclusione del RAV, sono state individuate le seguenti priorità e i seguenti traguardi per il prossimo triennio:

Priorità

1) RISULTATI SCOLASTICI	Ottimizzare azioni di recupero e potenziamento per migliorare gli esiti degli studenti.
	Rafforzare le competenze di base in ambito linguistico (italiano) e logico-matematico.
	Potenziare le competenze nella lingua inglese e nelle altre lingue dell'Unione Europea.
2) RISULTATI A DISTANZA	Ottimizzare il curriculum verticale al fine di promuovere omogeneità e uniformità nell'Offerta Formativa.

Traguardi

In relazione alla 1^ priorità

- a. Migliorare gli esiti scolastici e renderli più omogenei fra le classi parallele
- b. Innalzare il livello di competenze in italiano e matematica e implementare le eccellenze nei due ordini di scuola.
- c. Ridurre del 10% la variabilità tra le classi nelle prove standardizzate.
- d. Arricchire le competenze nell'ascolto e nella comunicazione orale in lingua straniera

In relazione alla 2^ priorità

- a. Ridurre il divario nella valutazione nei due ordini di scuola e nel passaggio da un ordine all'altro.

Motivazione

La scelta delle priorità è determinata dalla necessità di migliorare gli esiti scolastici e ridurre il divario, esistente nella valutazione, nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro, ma anche tra classi parallele dello stesso ordine di scuola. Gli esiti scolastici, le prove parallele di italiano e matematica e le prove Invalsi, nonostante i risultati nel complesso positivi, hanno messo in evidenza, infatti, una certa disomogeneità tra classi, sia nella scuola primaria che nella secondaria di I grado. La scuola ritiene, pertanto, necessario potenziare le competenze linguistiche (italiano e lingue straniere) e logico-matematiche e progettare azioni

di miglioramento che innalzino il livello di competenze, implementino le eccellenze e promuovano omogeneità e uniformità nell'Offerta Formativa.

Risulta fondamentale, quindi, monitorare il livello degli apprendimenti sia nella scuola secondaria che nella primaria, a partire dalle classi terze. L'obiettivo ha un fine quantitativo dal momento che viene esteso a più classi il monitoraggio dei livelli degli allievi, ma anche qualitativo, in considerazione del fatto che dagli esiti delle prove dipenderanno le successive azioni di recupero e potenziamento.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare il curricolo verticale per competenze.
	Generalizzare pratiche didattiche comuni di Istituto, in verticale e orizzontale (infanzia/primaria/secondaria).
	Incrementare le attività di recupero per livelli a partire dall'analisi degli esiti delle prove iniziali.
Ambiente di apprendimento	Incrementare l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica al fine di innalzare i livelli di apprendimento degli alunni.
Inclusione e differenziazione	Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
	Realizzare interventi educativi per la prevenzione di ogni forma di discriminazione e di bullismo anche informatico.
Continuità e Orientamento	Ampliare la partecipazione degli alunni delle classi V della Scuola Primaria alle attività didattiche della Scuola Secondaria.
	Potenziare attività educativo-didattiche che vedano coinvolti gli alunni delle classi ponte (infanzia/primaria/secondaria).
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formare i docenti sull'utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla didattica.


Tutte le iniziative di miglioramento da porre in essere saranno realizzate previa disponibilità accertata di risorse umane e finanziarie. Compatibilmente con le risorse a disposizione, si tenterà anche di favorire, attraverso iniziative di formazione e aggiornamento, la riflessione pedagogico - didattica finalizzata a individuare gli strumenti e le metodologie più efficaci per la quotidiana attività di insegnamento.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI


Con riferimento alle rilevazioni sugli apprendimenti effettuate dall'Invalsi, pubblichiamo i dati desunti dalle tabelle e dai grafici prodotti dall'Invalsi e attestanti i risultati conseguiti dagli alunni dell'Istituto nell'anno scolastico 2014/2015. I dati sono relativi agli alunni delle classi seconde della scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria di I grado.

Tali risultati si attestano, in gran parte, al di sopra della media del Sud e Isole e, nel complesso, anche di quella nazionale. Le frecce direzionate verso l'alto significano che il risultato conseguito dall'Istituto è superiore a quello dell'area considerata (Sicilia; Sud e Isole; Italia).


Il materiale restituito dall'Invalsi è stato oggetto di analisi da parte dei docenti dell'Istituto per verificare punti di forza e aree di miglioramento nella programmazione didattica.


Classe II primaria – Prova di Italiano						
	Media del punteggio percentuale al netto del cheating	Punteggio SICILIA (55,7)	Punteggio Sud e Isole (55,2)	Punteggio Italia (56,4)	Punteggio percentuale osservato	Cheating in percentuale
I.C. VILAFRANCA TIRRENA	62,5	↑	↑	↑	62,5	0,0

Classe II primaria – Prova preliminare di lettura				
	Punteggio	Percentuale di bisillabe corrette	Percentuale di trisillabe corrette	Percentuale di quadrisillabe corrette
I.C. VILAFRANCA TIRRENA	85,2	100,0	94,3	59,4
SICILIA	86,4	96,7	90,08	71,2
SUD e ISOLE	85,1	96,8	89,9	68,2
ITALIA	82,4	97,2	89,5	58,8

Classe II primaria – Prova di Matematica						
	Media del punteggio percentuale al netto del cheating	Punteggio SICILIA (54,6)	Punteggio Sud e Isole (54,5)	Punteggio Italia (54,2)	Punteggio percentuale osservato	Cheating in percentuale
I.C. VILAFRANCA TIRRENA	67,7	↑	↑	↑	67,7	0,0

PROVA NAZIONALE – ESAMI CONCLUSIVI PRIMO CICLO ISTRUZIONE – GIUGNO 2015

Classe III secondaria di primo grado – Prova di Italiano						
	Media del punteggio percentuale al netto del cheating	Punteggio SICILIA (54,2)	Punteggio Sud e Isole (55,9)	Punteggio Italia (60,3)	Punteggio percentuale osservato	Cheating in percentuale
I.C. VILAFRANCA TIRRENA	58,8	↑	↑	↓	76,7	22,4

Classe III secondaria di primo grado – Prova di Matematica						
	Media del punteggio percentuale al netto del cheating	Punteggio SICILIA (46,9)	Punteggio Sud e Isole (48,2)	Punteggio Italia (53,5)	Punteggio percentuale osservato	Cheating in percentuale
I.C. VILAFRANCA TIRRENA	58,6	↑	↑	↑	78,6	24,7

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha fatto emergere alcuni elementi scaturiti dal confronto dei risultati delle prove standardizzate dei due anni scolastici precedenti: nonostante il punteggio sia risultato nel complesso elevato, superiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile e più alto rispetto alla media regionale e nazionale, si nota una certa variabilità tra le classi, sia in italiano che in matematica. La percentuale di alunni delle classi terze della scuola secondaria, collocati nei livelli di apprendimento 4-5 in italiano, è inferiore alla media nazionale. Questi dati, opportunamente valutati dal nucleo interno di valutazione, hanno evidenziato la necessità di attuare interventi didattici volti a ridurre la variabilità tra le classi e innalzare i livelli di apprendimento in italiano e matematica in tutte le classi dell'Istituto.

A tal fine la scuola, già dall'anno scolastico precedente, effettua un monitoraggio delle competenze di italiano e matematica e verifica i livelli di apprendimento conseguiti attraverso la somministrazione di prove parallele in tutte le classi della scuola secondaria e, a partire da quest'anno, anche nelle classi III, IV e V della scuola primaria.

I dati, tabulati e analizzati dalla Funzione Strumentale dell'Area 1, vengono discussi nel Collegio Docenti e resi disponibili a docenti, studenti e famiglie mediante pubblicazione sul sito dell'Istituto.

Piano di miglioramento

Le scelte da effettuare per il Piano di Miglioramento dell'I.C. di Villafranca si concentrano sull'obiettivo prioritario di innalzare il livello delle competenze degli studenti in ambito linguistico (Italiano e Lingue Straniere) e logico – matematico. Per raggiungere tale obiettivo si deve intervenire sui due elementi vitali del processo di apprendimento/insegnamento, gli alunni e i docenti, attraverso il rinnovamento sostanziale della metodologia didattica. Questa deve modularsi sugli stili cognitivi degli studenti, il cui modo di apprendere, vedere e costruire il mondo è fortemente influenzato dal rapporto con le nuove tecnologie informatiche. Esse, grazie alle enormi potenzialità che offrono, possono, se ben utilizzate, costituire un valido supporto per far fronte a quelle nuove problematiche che emergono nella scuola odierna, derivanti essenzialmente da un numero sempre più elevato di BES, sia per la presenza di disabilità più o meno gravi, sia per svantaggio socio-economico e culturale degli ambienti di provenienza di una parte dell'utenza. Per tutti questi alunni la personalizzazione e l'individualizzazione dell'insegnamento, la metodologia laboratoriale, il costante coinvolgimento motivante sono indispensabili.

In tale contesto i docenti dell'Istituto Comprensivo predispongono un piano di miglioramento che, da una parte, fa perno su corsi di formazione rivolti ai docenti (per una ricaduta destinata a durare e a propagarsi con le "buone pratiche" istituzionalizzate), dall'altra sulla diffusione di azioni didattiche volte al miglioramento degli esiti scolastici e alla riduzione del divario esistente nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro.

PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO			
ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA' 1	TRAGUARDI	OBIETTIVI FUNZIONALI AL RAGGIUNGIMENTO DEL TRAGUARDO
Risultati Scolastici	1.1 Ottimizzare azioni di recupero e potenziamento per migliorare gli esiti degli studenti.	Migliorare gli esiti scolastici e renderli più omogenei fra le classi parallele. Ridurre del 10% la variabilità tra le classi nelle prove standardizzate.	<ul style="list-style-type: none"> Incrementare le attività di recupero e potenziamento per livelli a partire dall'analisi degli esiti delle prove iniziali. Incrementare l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica al fine di innalzare i livelli di apprendimento degli alunni.
	1.2 Rafforzare le competenze di base in ambito linguistico (italiano) e logico-matematico.	Innalzare il livello di competenze in italiano e matematica e implementare le eccellenze nei due ordini di scuola.	<ul style="list-style-type: none"> Implementare l'offerta formativa in orario curriculare ed extracurriculare per classi parallele.
	1.3 Potenziare le competenze nella lingua inglese e nelle altre lingue dell'Unione Europea.	Arricchire le competenze nell'ascolto e nella comunicazione orale in lingua straniera.	<ul style="list-style-type: none"> Pianificare e realizzare attività di recupero e di potenziamento delle lingue straniere (inglese, francese). Avviare alla conoscenza della lingua spagnola (scuola secondaria di I gr.).
	PRIORITA' 2	TRAGUARDI	OBIETTIVI FUNZIONALI AL RAGGIUNGIMENTO DEL TRAGUARDO
Risultati a distanza	2.1 Ottimizzare il curricolo verticale al fine di promuovere omogeneità e uniformità nell'Offerta formativa.	Ridurre il divario nella valutazione nei due ordini di scuola e nel passaggio da un ordine all'altro attraverso la creazione di un curricolo verticale per competenze.	<ul style="list-style-type: none"> Progettare il curricolo verticale per competenze. Generalizzare pratiche didattiche comuni di Istituto, in verticale e orizzontale (infanzia/primaria/secondaria).

Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
Curricolo, progettazione e valutazione	Incrementare le attività di recupero e potenziamento per livelli a partire dall'analisi degli esiti delle prove iniziali.	<ul style="list-style-type: none"> - Ridurre del 10% la variabilità tra le classi nelle prove standardizzate. - Migliorare le competenze in ambito linguistico e logico - matematico nei due ordini di scuola. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi dei livelli d'ingresso. 2. Monitoraggio dei livelli in itinere. 3. Monitoraggio finale con i livelli in uscita. Griglie di correzione e valutazione condivise all'interno dei dipartimenti e dei Consigli di interclasse/classe. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Somministrazione di prove di ingresso per tutte le classi dell'Istituto. 2. Attività di recupero e potenziamento 3. Valutazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite.
	Generalizzare pratiche didattiche comuni di Istituto, in verticale e orizzontale (infanzia/primaria/secondaria).	Potenziare le competenze degli alunni in ambito linguistico (italiano e lingue straniere) e logico - matematico nei tre ordini di scuola.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi dei livelli d'ingresso. 2. Monitoraggio dei livelli in itinere. 3. Monitoraggio finale con i livelli in uscita. 	Somministrazione di prove di italiano e matematica per classi parallele nelle classi III, IV e V della Scuola Primaria e in tutte le classi della Scuola Secondaria.
	Progettare il curricolo verticale per competenze.	Introdurre innovazioni metodologiche e didattiche, anche attraverso l'utilizzo del digitale, atte a implementare gli assi portanti trasversali delle diverse discipline.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rimodulazione delle progettazioni curriculari. 2. Verifica in itinere delle scelte operate. 3. Monitoraggio finale degli esiti raggiunti. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Verifica dei livelli di apprendimento nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. 2. Coinvolgimento degli alunni delle classi V della scuola primaria nelle attività didattiche della scuola secondaria.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formare i docenti sull'utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla didattica.	Incrementare l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica al fine di innalzare i livelli di apprendimento degli alunni.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rilevazione bisogni formativi dei docenti. 2. Verifica in itinere delle scelte operate. 3. Analisi dei livelli raggiunti. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Somministrazione di questionari di indagine e di gradimento. 2. Questionari di autovalutazione sui risultati ottenuti. 3. Condivisione dei materiali prodotti nelle attività svolte in classe.

Azioni previste per il raggiungimento di ciascun obiettivo di processo:

1. Progetti di recupero e potenziamento in ambito linguistico e logico – matematico
2. Attività di potenziamento delle competenze digitali degli alunni
3. Potenziamento linguistico nella scuola primaria e secondaria di I grado
4. Corsi di formazione per docenti sulla didattica per competenze e sulle tecnologie applicate alla didattica

Per la descrizione dettagliata dei risultati attesi, degli indicatori di monitoraggio, della pianificazione delle azioni, delle risorse materiali e professionali cfr. ALLEGATO N. 4 - PIANO DI MIGLIORAMENTO

Obiettivi formativi prioritari

L'elaborazione del PTOF si sviluppa in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

OBIETTIVI FORMATIVI (art. 1, comma 7 Legge 107/2015)	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche , con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di potenziamento della lingua italiana e inglese in orario curriculare ed extracurriculare. - Certificazione CAMBRIDGE English Language Assessment (classi quinte). 	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento linguistico (Italiano e Lingue Straniere) e Certificazione CAMBRIDGE English Language Assessment (classi terze) in orario extracurricolare. - Corso di lingua spagnola. - Avviamento allo studio della lingua latina in orario extracurricolare (classi terze).
b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	<ul style="list-style-type: none"> - Corsi di potenziamento di matematica in orario curriculare ed extracurricolare. 	<ul style="list-style-type: none"> - Corsi di recupero e di potenziamento di matematica in orario extracurricolare.
g) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica	<ul style="list-style-type: none"> - Attività sportive realizzate nell'ambito del progetto "Sport di classe", promosso e realizzato dal MIUR in intesa con il CONI. - Progetti formativi realizzati in collaborazione con Associazioni Sportive del territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Attività sportive in orario extracurricolare. - Partecipazione ai campionati studenteschi.
h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale , all' utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di laboratorio per incrementare l'utilizzo delle tecnologie nella didattica quotidiana. - Incontri con esperti dell'ASP N. 5 sull'utilizzo consapevole della rete web e di social network (classi IV e V). - Attività informative/formative rivolte ai genitori. 	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di informatica finalizzate all'acquisizione di competenze di base sull'uso dei sussidi multimediali. - Incontri con esperti dell'ASP N. 5 sull'utilizzo consapevole della rete web e di social network (tutte le classi) - Partecipazione a progetti di rete - Collaborazione con Associazioni educative del territorio. - Attività informative/formative rivolte ai genitori.

<p>I) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di prevenzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso formativo. - Attività di screening DSA a partire dalle classi II. - Sportello d'ascolto per studenti e genitori. - Sportello di consulenza psicopedagogica per docenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di prevenzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso formativo. - Attività di screening DSA a partire dalle classi prime. - Sportello d'ascolto per studenti e genitori e di consulenza psicopedagogica per i docenti. - Didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi i BES ed i DSA attraverso una didattica laboratoriale
--	---	---

I progetti per la cui attuazione viene richiesto organico di potenziamento sono consultabili in allegato al presente Piano. CFR. Allegato 5 – Progetti PTOF 2016-2019.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

Il riferimento è all'art. 1, comma 3 della legge 107/2015 ed alla successiva circolare applicativa n.2805 dell'11.12.2015 nei paragrafi <la flessibilità didattica ed organizzativa> e <la centralità dello studente ed il curricolo di scuola>.

La scuola opera nell'ambito della realtà territoriale ispirandosi ai principi fondamentali della Costituzione, nel quadro normativo vigente. A tal fine ogni anno, vengono deliberati alcuni progetti dal Collegio dei Docenti, in relazione agli obiettivi individuati dal Piano di Miglioramento, alle situazioni delle singole classi, alle competenze specifiche dei docenti e alle risorse dell'Istituto negli ambiti illustrati di seguito. Rientrano in questa area tutte le attività volte a promuovere gli obiettivi formativi individuati dall'art.1, commi 7, 10, 16, 29 e 56 della legge 107/2015. Gli obiettivi formativi sono perseguiti attraverso:

- Attività curriculari ordinarie (incluso l'insegnamento della Religione cattolica secondo la vigente normativa) volte alla realizzazione del diritto ad apprendere di ciascun alunno attraverso l'individuazione di metodologie didattiche adeguate alle situazioni di apprendimento e nel rispetto del quadro normativo vigente ("Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione")
- Attività di potenziamento, anche in collaborazione con enti esterni.

SI ALLEGA PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE. CFR. Allegato 6 – Progetti Curricolari ed extracurricolari

QUADRI ORARIO DELLE DISCIPLINE E TEMPO SCUOLA

- SCUOLA PRIMARIA

All'interno delle competenze fissate dal DPR 275/99 il Collegio dei Docenti ha stabilito le ore destinate a ciascuna disciplina, previste nel curricolo di base e illustrate nella seguente tabella:

Disciplina	Classe Prima	Classe Seconda	Classi terza, quarta e quinta
Italiano	7	7	7
Inglese	1	2	3
Matematica	5	5	5
Scienze/Tecnologia	2	2	2
Storia	2	2	2
Geografia	2	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Musica	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	1
Religione cattolica/Attività alternativa	2	2	2
TOTALE	27 ore	27 ore	27 ore

- SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Disciplina	Classe Prima	Classe Seconda	Classe terza
Italiano *approfondimento di materie letterarie	5 + 1*	5 + 1*	5 + 1*
Prima lingua comunitaria (Inglese)	3	3	3
Seconda lingua comunitaria (Francese)	2	2	2
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Religione cattolica/Attività alternativa	1	1	1
TOTALE	30 ore	30 ore	30 ore

INDIRIZZO ORDINARIO: 30 ore settimanali dal lunedì al sabato.

INDIRIZZO MUSICALE: 33 ore settimanali dal lunedì al sabato.

Tempo scuola e durata delle lezioni

Nella predisposizione degli orari, l'Istituto ricerca, per quanto possibile, l'ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse e il rispetto dei ritmi di apprendimento degli alunni; sono stati tenuti in considerazione anche i tempi e le modalità di trasporto stabiliti dall'Amministrazione Comunale.

- SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSI

"E. Mattei" (sez. C, D, E)

—————> TEMPO RIDOTTO 25 ore (dal lunedì al venerdì)

"L. Puglisi" (sez. B, C)

Ingresso	Uscita
8:15	13:15

"E. Mattei" (sez. A, B)

—————> TEMPO NORMALE 40 ore (dal lunedì al venerdì)

"L. Puglisi" (sez. A)

Ingresso	Uscita
8:15	16:15

- SCUOLA PRIMARIA

PLESSI

27 ore settimanali (dal lunedì al sabato)

"L. Sciascia"

"G. Ungaretti"

"G. Marconi"

Lunedì, Martedì, Mercoledì 8:20-13:20

Giovedì, Venerdì, Sabato 8:20-12:20

Tenendo conto della consistenza di organico, senza oneri aggiuntivi, in presenza di disponibilità di risorse, si prevedono attività di laboratorio opzionali per un massimo di due ore per classe.

- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PLESSO

"L. Da Vinci"

classi I, II, III sezioni A, C, D, E —————> 30 ore settimanali dal lunedì al sabato

classi I, II, III sezione B —————> 33 ore settimanali dal lunedì al sabato

Ingresso	Uscita
8:10	13:10

La scuola secondaria di I grado resta aperta dal lunedì al venerdì in orario pomeridiano, fino alle ore 18:30, per le attività didattiche del corso B ad indirizzo musicale.

Scelte organizzative e gestionali

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, nell'Istituto operano le seguenti figure che coadiuvano il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e realizzazione di tutte le azioni:

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE	COMPITI
Primo Collaboratore	<ul style="list-style-type: none">• Affiancare il Dirigente Scolastico in ogni funzione relativa alla gestione della Scuola e a sostituirlo in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi;• Coadiuvare il Dirigente Scolastico nella stesura dei comunicati e circolari rivolti al personale scolastico, agli alunni ed alle famiglie degli alunni;• Coadiuvare il Dirigente Scolastico nella definizione degli organici del personale docente;• Organizzare i Consigli di classe/interclasse/intersezione e gli scrutini del primo e secondo quadrimestre in collaborazione con il D.S.• Rappresentare il Dirigente Scolastico nei rapporti con gli utenti;• Pianificare e coordinare l'orario dei docenti e degli alunni per l'approfondimento/ampliamento dell'offerta formativa nonché tutte le attività scolastiche;• Collaborare con il Dirigente Scolastico e lo staff per la realizzazione del POF;• Fare proposte al Dirigente Scolastico per la formazione e l'aggiornamento professionale;• Accogliere i nuovi docenti della Scuola e fornire le informazioni riguardanti il funzionamento della stessa;• Relazioni con il personale scolastico, con le famiglie degli alunni e comunicazione al Dirigente delle problematiche emerse;• Verbalizzare le sedute degli organi collegiali.
Secondo Collaboratore	<ul style="list-style-type: none">• Affiancare il Dirigente Scolastico in ogni funzione relativa alla gestione della Scuola;• Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza dello stesso per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi qualora fosse assente anche il primo collaboratore;• Assicurare la trasmissione delle comunicazioni alle famiglie in collaborazione con il I Collaboratore;• Organizzare i Consigli di classe/interclasse e intersezione e gli scrutini del primo e secondo quadrimestre in collaborazione con il D.S. e il primo collaboratore• Rappresentare il Dirigente Scolastico nei rapporti con gli utenti in assenza del primo collaboratore;• Pianificare e coordinare l'orario dei docenti e degli alunni per

	<p>l'approfondimento/ampliamento dell'offerta formativa nonché tutte le attività scolastiche;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzare i piani di sostituzione dei docenti; • Collaborare con il Dirigente Scolastico e lo staff per la realizzazione del POF; • Accogliere i nuovi docenti della Scuola e fornire le informazioni riguardanti il funzionamento della stessa; • Controllare e verificare le attrezzature e i sussidi didattici in dotazione alla scuola; • Relazioni con il personale scolastico, con le famiglie degli alunni e comunicazione al Dirigente delle problematiche emerse; • Vigilare sul rispetto della pulizia dei locali, della disciplina degli alunni, delle entrate e delle uscite degli stessi, delle norme che regolano il divieto di fumo nei locali scolastici, delle norme che disciplinano la sicurezza nei luoghi di lavoro del plesso scolastico.
--	--

STAFF DI DIRIGENZA
<p>Comprende figure che svolgono compiti istituzionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Dirigente Scolastico • i Docenti Collaboratori • le Funzioni Strumentali che si occupano, su piani diversi, dell'ampliamento del Piano dell'Offerta Formativa <ul style="list-style-type: none"> • I Responsabili di plesso • I Referenti dei progetti • I Coordinatori di Classe (Scuola Secondaria)

In ogni plesso è istituita la figura del **responsabile di plesso**, i cui compiti sono così definiti:

- Collegamento con la sede centrale;
- Verifica giornaliera delle assenze degli insegnanti del plesso scolastico;
- Segnalazione tempestiva delle emergenze del plesso scolastico;
- Contatti con le famiglie del plesso;
- Vigilare sul rispetto della pulizia dei locali, della disciplina degli alunni, delle entrate e delle uscite degli stessi, delle norme che regolano il divieto di fumo nei locali scolastici, delle norme che disciplinano la sicurezza nei luoghi di lavoro del plesso scolastico;
- Coordinare i quadri orari degli insegnanti del plesso;
- Autorizzare l'entrata e/o l'uscita degli alunni su richiesta scritta da parte dei genitori del plesso;
- Organizzare i piani di sostituzione degli insegnanti in caso di assenze brevi secondo criteri di efficienza ed equità;
- Vigilare e intervenire sugli obblighi di servizio di tutto il personale in servizio al plesso;
- Controllare il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni del plesso scolastico (disciplina, ritardi, uscite anticipate ecc.);
- Accogliere i nuovi insegnanti e fornire le informazioni riguardanti il funzionamento del plesso scolastico.

E' prevista la presenza di un **coordinatore per i due plessi dell'Infanzia**

Per ogni consiglio di classe della Scuola Secondaria di I grado, è istituita la figura del **coordinatore**.

Nell'I.C. operano le funzioni strumentali con i compiti di seguito indicati:

AREA	Compiti
AREA 1 Gestione del Piano dell'Offerta Formativa	1. Coordinamento elaborazione/revisione del POF
	2. Coordinamento delle attività del Piano dell'Offerta Formativa
	3. Coordinamento dei curricoli verticali al fine di favorire la continuità educativa tra i diversi ordini scolastici
	4. Valutazione delle attività del POF
	5. Informazione ad alunni e famiglie e agli organi collegiali del Piano dell'Offerta Formativa
	6. Coordinamento della sperimentazione didattica di consolidamento delle competenze di italiano e matematica.
	7. Monitoraggio e analisi dei dati della sperimentazione didattica di consolidamento delle competenze di italiano e matematica.
	8. Gestione delle comunicazioni nel sito di Istituto.
	9. Relazione a fine anno scolastico al Collegio dei docenti sulla funzione svolta.
AREA 2 Sostegno al lavoro dei docenti	1. Coordinamento attività di screening individuazione alunni DSA
	2. Collaborazione con USP e AID sezione di Messina ed eventuali strutture presenti sul territorio.
	3. Sostegno ai docenti nella stesura del PDP
	4. Supporto ai docenti per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
	5. Coordinamento attività GLHI e GLI
	6. Cura dei rapporti con la ASP
	7. Coordinamento sportello di ascolto e consulenza
	8. Distribuzione e raccolta modulistica alunni BES (H, DSA, Disturbi evolutivi specifici, area dello svantaggio)
	9. Organizzazione, distribuzione, raccolta questionari IPDA scuola dell'infanzia
	10. Relazione a fine anno scolastico al Collegio dei docenti sulla funzione svolta.
AREA 3 Interventi e servizi per gli studenti	1. Accertamento dei bisogni formativi degli alunni
	2. Coordinamento dei progetti extracurricolari
	3. Coordinamento progetto continuità sia nel raccordo scuola dell'infanzia e primaria, sia in quello tra primaria e secondaria di I grado
	4. Coordinamento attività di orientamento in uscita per la scuola secondaria di I grado
	5. Relazione a fine anno scolastico al Collegio dei docenti sulla funzione svolta.
	6. Organizzazione manifestazioni ed eventi

Le Commissioni sono costituite da docenti e si occupano di particolari aspetti correlati al P.T.O.F

Commissione POF: docenti dei tre ordini di scuola
Commissione Accoglienza:
<ul style="list-style-type: none"> • F.S.Area 3 • Referente Pari Opportunità e Minori Adottati • Referente Lingue Straniere • Referente H, DSA e BES • Docenti prevalenti classi ponte
Commissione viaggi d'istruzione, visite guidate: docenti dei tre ordini di scuola
Commissione "Orario" : docenti dei tre ordini di scuola

REFERENTI ATTIVITA' INERENTI L'OFFERTA FORMATIVA

Referente "Legalità"
Referente "Pari Opportunità – Minori Adottati"
Referente H, DSA, BES, Dispersione scolastica
Referente "Lettura"
Referente "Salute"
Referente "Ambiente"
Referente "Mondialità"
Referente "Beni culturali"
Referente "Scuola Sicura"
Referente "Educazione Stradale"
Referente INVALSI
Referente Indirizzo Musicale
Referente per le Lingue Straniere
Referente Autovalutazione
Referente PON

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Dipartimento	Composizione
Umanistico	Docenti di Italiano
	Docenti di Storia
	Docenti di Geografia
	Docenti di Religione
	Docenti di Arte
Logico – Matematico	Docenti di Matematica
	Docenti di Scienze
	Docenti di Tecnologia
Linguistico (Lingue Straniere)	Docenti di Lingua Inglese
	Docenti di Lingua Francese
Delle Educazioni	Docenti di Musica
	Docenti di Strumento
	Docenti di Educazione Fisica

GLI/GLHI

Dirigente Scolastico
F.S. AREA 2
Rappresentanti docenti sostegno Scuola dell'Infanzia
Rappresentanti docenti di sostegno Scuola Primaria
Rappresentanti docenti di sostegno Scuola Secondaria di I grado
Rappresentanti docenti responsabili di plesso Scuola Infanzia e Primaria

Referente BES/DSA/H
Rappresentanti docenti Scuola Primaria
Rappresentanti docenti Scuola Secondaria di I grado
Rappresentanti dei genitori
Docente referente Pari Opportunità
Assistenti Igienico Personale
Educatore
Rappresentante Ente Locale (ass. soc.)
A.S.P. n° 5 Messina

Comitato di valutazione
Composizione:
Due Docenti designati dal Collegio dei Docenti
Un Docente designato dal Consiglio di Istituto
Due Genitori designati dal Consiglio di Istituto
Docenti tutor docenti neoimmessi in ruolo

Organo di garanzia
Dirigente Scolastico
Due Rappresentanti docenti
Due Rappresentanti genitori
Un membro supplente Docente
Un membro supplente Genitore

Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere

La scuola, in continuità con i percorsi educativo - didattici realizzati negli anni scolastici precedenti, si adopererà per favorire attività formative finalizzate alla sensibilizzazione degli alunni sui principi delle pari opportunità, sulla lotta alla discriminazione e contro ogni forma di violenza. Si cercherà, in sinergia con le risorse presenti sul territorio, di realizzare incontri di informazione/formazione rivolti ad alunni, docenti e genitori.

Piano di formazione docenti

Come esplicitato dalla LEGGE del 13 luglio 2015, n. 107 - comma 124, le attività di formazione e aggiornamento del personale docente sono obbligatorie, permanenti e strutturali: *“Nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo e’ obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’Università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.”*

L’aggiornamento ha come obiettivi il miglioramento e la crescita professionale; i contenuti che vengono privilegiati sono quelli volti a creare e sviluppare competenze professionali, migliorare la consapevolezza educativa e la competenza metodologica, la capacità relazionale e comunicativa con gli alunni, con i colleghi, con le famiglie.

Le aree d'intervento per i docenti sono le seguenti:

- metodologie didattiche di insegnamento - apprendimento sulla didattica per competenze (con riferimento ai diversi ambiti disciplinari)
- didattica inclusiva (DSA, BES, alunni stranieri, svantaggio, rischio dispersione)
- curriculum verticale per competenze
- uso del registro elettronico e delle nuove tecnologie applicate alla didattica
- sicurezza e primo soccorso
- metodologie didattiche di insegnamento apprendimento finalizzate alla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all’interno dei gruppi classe.

Per la realizzazione dei corsi saranno impiegate diverse metodologie: incontri frontali e attività laboratoriali con esperto esterno, lavori di gruppo dei docenti dell’Istituto, eventualmente preceduti da incontro iniziale e finale con formatore esterno per l’avviamento dell’attività e la verifica dell’attività realizzata, corsi online su piattaforme di enti accreditati. A conclusione dei diversi percorsi formativi sarà prodotta rendicontazione degli apprendimenti realizzati. Si programma inoltre la partecipazione di singoli docenti o gruppi ad incontri e corsi di formazione organizzati da altri istituti scolastici, reti, istituzioni, enti, ecc. su tematiche di interesse, con particolare riferimento a Valutazione di Istituto e Piani di Miglioramento, Piano Nazionale Scuola Digitale.

Ciascun docente, a fine anno, attesterà, tramite certificazione *erogata da un soggetto accreditato dal MIUR*, di aver svolto attività di formazione e aggiornamento professionale.

Alcune attività di formazione sono già in atto dall’a. s. 2014/15 e riguardano sicurezza e primo soccorso, dinamiche relazionali all’interno delle classi e prevenzione delle videodipendenze (il corso è curato da un esperto psicologo e pedagogista che opera presso l’ASP N. 5 di Messina).

Anche le attività di formazione digitale per l’utilizzo del registro elettronico e delle nuove tecnologie applicate alla didattica sono state avviate nell’a. s. precedente e proseguono con cadenza trimestrale.

Tutte le attività di formazione prevedono azioni di ricerca, sperimentazione e sviluppo. Il Collegio dei Docenti programmerà le attività e opererà anche articolato in sottocommissioni e in gruppi di lavoro.

Tematiche e corsi programmati per il personale ATA: dematerializzazione archivio (personale di segreteria)

Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno

Per il corrente anno scolastico l'organico dei docenti dell'I.C. di Villafranca Tirrena è quello illustrato nel POF annuale. Secondo l'art. 1, comma 68 della l. 13 luglio 2015, n. 107 (Riforma della Scuola), a decorrere dall'anno scolastico 2016/2017 ogni scuola disporrà del cosiddetto organico dell'autonomia, il quale sarà costituito dall'organico di diritto e dai posti per il potenziamento, l'organizzazione, la progettazione e il coordinamento. In altri termini, ogni scuola disporrà di risorse di organico aggiuntivo per ampliare l'offerta formativa e raggiungere gli obiettivi del POF.

I posti aggiuntivi richiesti saranno prioritariamente impiegati per realizzare i seguenti obiettivi:

- potenziare l'insegnamento della lingua italiana, delle lingue straniere e della matematica;
- potenziare le competenze digitali di alunni e del personale docente;
- effettuare attività di recupero e di potenziamento in orario curriculare ed extracurriculare;
- gestire in modo maggiormente efficace le sostituzioni dei docenti;
- realizzare attività di supporto specificatamente rivolte agli alunni caratterizzati da bisogni educativi speciali o comunque in situazione di difficoltà;
- coadiuvare il Dirigente Scolastico in attività di supporto organizzativo e didattico così come previsto dal comma 83 art. 1 L. 107/2015;
- ridurre il numero di alunni per classe allo scopo di migliorare la qualità didattica, anche in rapporto alle esigenze formative degli alunni con disabilità, come previsto dal comma 84, art. 1 L.107/2015.

a. Posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi...)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'Infanzia	a.s. 2016-17	11 + 1 IRC	2	Plessi: n. 2 Sezioni: n. 3 a T.N. n. 5 a T.R.
	a.s. 2017-18	11 + 1 IRC	2	Plessi: n. 2 Sezioni: n. 3 a T.N. n. 5 a T.R.
	a.s. 2018-19	11 + 1 IRC	2	Plessi: n. 2 Sezioni: n. 3 a T.N. n. 5 a T.R.
Scuola Primaria	a.s. 2016-17	29 (28 + 1 INGLESE) + 2 IRC	6	Plessi: n. 3 Classi: n. 22 a tempo normale (27 ore settimanali)
	a.s. 2017-18	29 (28 + 1 INGLESE) + 2 IRC	6	Plessi: n. 3 Classi: n. 22 a tempo normale (27 ore settimanali)
	a.s. 2018-19	29 (28 + 1 INGLESE) + 2 IRC	6	Plessi: n. 3 Classi: n. 22 a tempo normale (27 ore settimanali)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/ Sostegno	a.s. 2016-17. N. posti	a.s. 2017-18 N. posti	a.s. 2018-19 N. posti	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A028 ED. ARTISTICA	2	2	2	Plessi: n. 1 Sezioni: n. 5 (4 sezioni a indirizzo ordinario + 1 sezione ad indirizzo musicale) Classi: n. 14 a.s. 2016/2017 n. 15 a.s. 2017/2018 n. 15 a.s. 2018/2019
A030 ED. FISICA	3	3	3	
A032 ED. MUSICALE	3	3	3	
A033 TECNOLOGIA	2	2	2	
A043 LETTERE	8	8	8	
A059 MATEMATICA	5	5	5	
A245 FRANCESE	2	2	2	
A345 INGLESE	3	3	3	
AB77 CHITARRA	1	1	1	
AG77 FLAUTO	1	1	1	
AJ77 PIANOFORTE	1	1	1	
AM77 VIOLINO	1	1	1	
IRC RELIGIONE	1	1	1	
Sostegno	6	6	6	

b. Fabbisogno di organico di posti di potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche)
Posto comune primaria:	3	Realizzare progetti di potenziamento area linguistica e logico – matematica e corsi di recupero per tutte le classi, come previsto nel RAV e nel PDM. Realizzare attività di laboratorio in tutte le classi. Coadiuvare il Dirigente Scolastico in attività di supporto organizzativo e didattico così come previsto dal comma 83 art. 1 L. 107/2015.
A033 TECNOLOGIA	1	Incrementare l'utilizzo in classe delle nuove tecnologie al fine di potenziare le competenze digitali degli alunni. Realizzare progetti di informatica finalizzati all'acquisizione di competenze di base sull'uso dei sussidi multimediali.
A043 LETTERE	2	Rafforzare le competenze di base in ambito linguistico e realizzare azioni di recupero e potenziamento per migliorare gli esiti degli studenti come previsto nel RAV e nel PDM. Coadiuvare il Dirigente Scolastico in attività di supporto organizzativo e didattico così come previsto dal comma 83 art. 1 L. 107/2015.
A059 MATEMATICA	1	Rafforzare le competenze di base in ambito logico-matematico e realizzare progetti di potenziamento area logico – matematica e corsi di recupero per tutte le classi come previsto nel RAV e nel PDM.
A345 INGLESE	1	Potenziare le competenze nella lingua inglese e nelle altre lingue dell'Unione Europea (preferibilmente nella lingua spagnola) come previsto nel RAV e nel PDM.

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistenti amministrativi	5
DSGA	1
Collaboratori scolastici	16
Altro	-----

Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali

L'Istituto, negli ultimi due anni, si è dotato di strumentazioni tecnologiche, sebbene qualche plesso risulti ancora non adeguatamente attrezzato. Sono presenti: laboratori informatici, un laboratorio musicale, LIM in tutte le aule della Scuola Secondaria e in alcune della Primaria, un'aula 2.0, tablet per i docenti.

Nonostante la strumentazione sia presente, esistono delle aree di criticità:

- la rete wireless in tutti i plessi non è adeguata all'entità dei collegamenti realizzabili con le attrezzature. - -
- la dotazione di LIM nelle aule non è completa in tutti i plessi

Pertanto viene indicato il seguente fabbisogno:

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche	Fonti di finanziamento
Cablaggio strutturato della sede centrale dell'Istituto	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento-apprendimento.	<u>CANDIDATURA PROGETTO</u> FESR 2014-2020 Asse II FESR Prot. N. AOODGEFID/9035 Obiettivo 10.8.1. Realizzazione, ampliamento, adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN.
Kit LIM nei plessi della Scuola Primaria	Implementare le dotazioni tecnologiche per garantire pari opportunità, nei processi di insegnamento – apprendimento, a tutti i plessi dell'Istituto.	<u>CANDIDATURA PROGETTO</u> Programmazione 2014-2020 Asse II - Infrastrutture per l'istruzione. Obiettivo 10.8.1.A3 “Ambienti multimediali” del PON FESR. “Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento”.

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107: ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il **D.M. 851 del 27 ottobre 2015**, in attuazione dell'**art.1, comma 56 della legge 107/2015**, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- ✚ migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- ✚ implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti;
- ✚ favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- ✚ individuare un animatore digitale;
- ✚ partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative

La scuola ha individuato un "animatore digitale", incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale, che possono essere sintetizzate nelle seguenti linee di attività:

- 1) **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. Attivazione di piattaforme e-learning; utilizzo di ambienti predisposti: blog di classe/ambito.
- 2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; favorire l'uso degli strumenti digitali nelle attività didattiche disciplinari, attraverso la prassi d'aula e le attività laboratoriali.
- 3) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

INDIRIZZO MUSICALE

Il Corso ad Indirizzo musicale dell'Istituto Comprensivo di Villafranca è presente dall'anno scolastico 1992-1993 con l'insegnamento delle seguenti specialità strumentali: **Chitarra, Flauto, Pianoforte e Violino** come sperimentazione musicale

Il Corso è stato ricondotto ad ordinamento con la legge n. 124/1999 confermando l'intero impianto organizzativo didattico previsto dal D.M. 201/99, dove recita:

- all'art. 1 "...l'insegnamento di strumento musicale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale"
- all'art. 2 "... Le classi in cui viene impartito l'insegnamento strumentale sono formate secondo i criteri generali dettati per la formazione delle classi, previa apposita prova orientativo -attitudinale predisposta dalla scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare il corso ad indirizzo musicale
- Per ciascun corso, ferma restando la dotazione organica per la copertura di due ore settimanali per classe di educazione musicale, già prevista dall'ordinamento degli studi, è attribuita la dotazione organica di quattro cattedre di strumento musicale, articolate su tre classi. Le ore di insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica: quest'ultimo insegnamento - un'ora settimanale per classe - può essere impartito anche per gruppi strumentali. Nell'ambito dell'autonomia organizzativa e didattica gli organi collegiali della scuola possono adeguare il modello organizzativo di cui al presente decreto alle situazioni particolari di funzionamento dei corsi, al fine di realizzare l'impiego ottimale delle risorse, anche prevedendo attività di approfondimento, potenziamento e recupero.
- Art. 7 L'insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale che il consiglio di classe formula a norma dell'articolo 177 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297;
- Art. 8 In sede di esame di licenza viene verificata, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio sia sul versante della pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia su quello teorico.

Sin dai primi anni il Corso ad Indirizzo Musicale, organizzato in un corso unitario, ha ottenuto notevoli risultati con numerose richieste di frequenza. Negli ultimi anni scolastici si è arrivati a raggiungere un considerevole numero di richieste ed un medio-alto livello generale. Occorre ricordare che la frequenza è **COMPLETAMENTE GRATUITA** Lo strumento musicale è una disciplina come tutte le altre (italiano, storia, geografia, matematica ecc.) e gli insegnanti, diplomati nei Conservatori di Musica ed abilitati allo specifico insegnamento, fanno parte stabilmente della dotazione organica dell'Istituto.

Organizzazione del corso

Gli alunni ammessi al Corso ad Indirizzo Musicale effettueranno nell'ambito dell'attività curriculare, oltre alle 2 ore settimanali destinate all'insegnamento dell'Educazione Musicale, un'altra ora settimanale per svolgere le lezioni di strumento, di teoria e lettura della musica e di musica d'insieme.

Ciascun alunno effettuerà, nell'ambito delle attività curricolari inerenti al Corso ad Indirizzo Musicale, dei rientri settimanali in orario pomeridiano per svolgere le lezioni e le attività previste sia in ambito musicale sia nelle altre discipline contemplate nel piano di studi riguardante la classe di riferimento. In deroga a questo limite di 2 ore posto all'insegnamento dello strumento, gli insegnanti della specifica disciplina, possono riformulare l'orario per poter offrire un servizio qualitativamente migliore e riuscire ad ottenere validi risultati formativi ed educativi.

Al fine di consentire la migliore qualità possibile del repertorio dell'orchestra in prossimità di concerti di particolare rilevanza, i docenti possono concordare con gli alunni delle prove supplementari.

Lo studio dello strumento musicale nella scuola secondaria di primo grado è stato introdotto come disciplina che partecipa, con i suoi contenuti e significati, al processo educativo generale dell'alunno e non può essere perciò inteso come studio di orientamento professionale. Le metodologie adottate sono quindi rivolte a consentire a tutti il raggiungimento degli obiettivi educativi generali. Ciò non toglie che, in presenza di alunni interessati ad uno studio orientato ad un possibile proseguimento degli studi dopo la scuola media, possono essere concordati con i genitori percorsi di studi più specifici e personalizzati.

Lo strumento musicale è una disciplina curricolare, ciò vuol dire che la durata del corso è triennale come tutte le altre discipline curricolari (italiano, storia, geografia, matematica, ecc.) e non è pertanto possibile ritirarsi o non frequentare una volta ammessi.

In sede di esame di stato verrà verificata, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio sia sul versante della pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia su quello teorico. (art. 8 D.M. 6 agosto 1999, n. 201)

Il corso ad indirizzo musicale comporta necessariamente la frequenza di una sezione per molteplici motivi.

Premesso che la normativa di settore fa sempre riferimento a classi unitarie (Art. 2 del DM 201/99: *"Le classi in cui viene impartito l'insegnamento di strumento musicale sono formate secondo i criteri generali dettati per la formazione delle classi" (...)* *"Gli alunni di ciascuna classe vengono ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento di quattro e diversi strumenti musicali"*) e a cattedre formate su corsi unitari (DM 37/09: *"Un posto per ogni corso (18 ore settimanali) per ciascuno dei quattro strumenti. Con l'obbligo d'insegnamento nelle classi di un corso completo"*), la formazione di un corso ad indirizzo musicale in un unico corso deve tenere conto in termini organizzativi e pedagogici che:

- gli alunni di strumento musicale, oltre al normale orario effettuato dagli altri studenti, sono impegnati, solitamente per due o tre giorni alla settimana, nella realizzazione delle attività curricolari previste nel corso musicale, (lezioni individuali, lezioni collettive, musica d'insieme, lettura e teoria musicale, ascolto partecipativo, ecc.) e nello studio quotidiano a casa dello strumento quindi per questi alunni il carico orario risulta aumentato di 2 ore settimanali, suddivise in uno o due rientri, rispetto agli alunni che non frequentano il corso ad Indirizzo Musicale.
- La disciplina "Musica" per gli alunni di strumento musicale può raggiungere un livello di approfondimento in termini di competenze, abilità, conoscenze, assai diverso rispetto agli alunni non frequentanti tali corsi.
- La valutazione della disciplina avviene collegialmente tra i docenti di strumento, tenuto conto che specifiche attività, come la musica d'insieme, si svolgono alla presenza di tutti i docenti, e che, spesso, la teoria e lettura della musica viene effettuata da un docente del corso per gli allievi di tutte le specialità strumentali. La presenza di alunni da più classi rende tale operazione assai problematica.
- Visite e viaggi di istruzione per gli alunni di un corso musicale si realizzano spesso attraverso la partecipazione a manifestazioni di divulgazione del corso ad indirizzo musicale con la scuola primaria, a visite guidate al Conservatorio e Enti lirici, alla partecipazione di manifestazioni, rassegne e concorsi musicali.

Nel corso dell'anno scolastico gli alunni si esibiscono in saggi pubblici e piccoli concerti sia come solisti, sia in piccoli o grandi gruppi. Gli appuntamenti ormai tradizionali sono i saggi di Natale e il saggio di fine anno dove, generalmente, suona l'orchestra del Corso ad Indirizzo Musicale, degli incontri musicali dove gli alunni più studiosi e meritevoli del corso possano partecipare in varie formazioni (da solisti, in duo, in trio, ecc.).

Al corso si accede attraverso una semplice prova orientativo - attitudinale che viene svolta nel corso dell'ultimo anno della scuola primaria. In base alle attitudini mostrate durante alla prova orientativa -

attitudinale e, quando possibile, alle preferenze dell'alunno, ad ognuno viene assegnato uno strumento che dovrà studiare per l'intero triennio. La normativa prevede che lo studio dello strumento non rimanga fine a se stesso, ma venga inserito all'interno di contesti più ampi quali ad esempio l'orchestra della scuola, oppure gruppi strumentali misti e non occorre saper già suonare.

Il Corso ad Indirizzo Musicale si configura come specifica offerta formativa e non va confuso con laboratori o attività musicali e strumentali di vario tipo. Questi ultimi costituiscono un apprezzabile e auspicabile ampliamento dell'offerta didattica di un Istituto nell'ambito dell'Educazione Musicale, ma non sono organizzati con le modalità previste dal DM 201/99 ed hanno finalità diverse se pur collaterali. L'attivazione dell'Indirizzo Musicale nella Scuola Secondaria di Primo Grado costituisce il necessario raccordo tra la formazione musicale di base e l'alta formazione musicale.

Infatti si dà vita ad un percorso che partendo dalla Scuola di Base può trovare la naturale conclusione nel Conservatorio di Musica presente a Messina.

Perché imparare a suonare uno strumento musicale

L'insegnamento musicale:

- Promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio di uno strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva;
- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

L'esperienza socializzante del fare musica insieme:

- accresce il gusto del vivere in gruppo;
- abitua i ragazzi a creare, a verificare e ad accettare le regole, a rispettare le idee degli altri e ad accoglierle in senso costruttivo, a recepire possibilità di cambiamento dei ruoli e, non ultimo, a superare l'individualismo e ad essere autonomi nel gruppo stesso.

L'orchestra della scuola si esibisce almeno tre volte l'anno: per il Saggio di Natale, per qualche Rassegna nei mesi Aprile/Maggio e per il concerto di fine anno. Nel caso che qualche singolo alunno o qualche gruppo strumentale dimostrassero particolari qualità musicali, sarà possibile partecipare a qualche concorso o competizione. Per far fronte a questi impegni (studio dello strumento e attività connesse) si richiede alle famiglie la loro flessibilità nel programmare "altre" attività al proprio figlio e di tenere presente che all'allievo viene assegnata la lezione frontale e collettiva in una fascia oraria pomeridiana dal lunedì al venerdì.

La musica d'insieme

- Potenzia e arricchisce il piacere di vivere in gruppo;
- Abitua i ragazzi ad accettare le regole, a rispettare le idee degli altri, ad accettare la possibilità di cambiamento dei ruoli e a superare l'individualismo e nello stesso tempo ad essere autonomi nel gruppo.

Rapporti con le famiglie

Gli incontri della scuola con la famiglia hanno lo scopo di promuovere una collaborazione fra gli insegnanti e i genitori per una migliore conoscenza del bambino e per individuare insieme le vie per una solida formazione. Lo scambio di informazioni tra scuola e famiglia avviene attraverso:

- **comunicazione ed avvisi** tramite il diario personale di ogni alunno, il registro elettronico o visitando il sito della scuola;
- **assemblee di classe**: si svolgono in diversi momenti dell'anno con le seguenti fondamentali funzioni: illustrare e discutere con i genitori le linee essenziali della programmazione ed organizzazione didattica (Offerta Formativa); concordare con le famiglie linee ed impegni educativi coerenti; condividere progetti educativi, proposte, iniziative scolastiche o extrascolastiche.
- **consegna e illustrazione dei documenti di valutazione**: è un'occasione particolare di verifica congiunta fra scuola e famiglia a metà e a fine anno scolastico.
- **colloqui individuali settimanali**: hanno lo scopo fondamentale di promuovere la piena formazione delle bambine e dei bambini attraverso il dialogo e l'impegno sinergico di scuola e famiglia. In questi incontri i genitori sono informati sugli esiti di apprendimento del figlio, ma anche su particolari aspetti comportamentali, motivazionali, affettivi e sociali connessi con l'esperienza scolastica. I genitori offrono il loro contributo alla conoscenza delle bambine e dei bambini, comunicando informazioni su interessi, attitudini, difficoltà: su tutto ciò che può costituire motivo di più approfondita conoscenza e più adeguato intervento educativo.
- **eventuali assemblee dei genitori**, nel corso dell'anno, in rapporto alle esigenze dei Consigli di classe/intersezione;
- **incontri personali a richiesta**.
- **partecipazione agli organi collegiali**: I genitori esprimono la loro rappresentanza attraverso la partecipazione dei propri delegati a Consigli di Classe, d'Interclasse e al Consiglio d'Istituto.
- **incontri del Dirigente Scolastico con i genitori dei futuri alunni delle classi prime** della scuola primaria per presentare il curriculum e **delle classi quinte** per illustrare le caratteristiche dei diversi percorsi curricolari offerti dalla scuola secondaria di primo grado;
- **ricevimento dei genitori da parte del Dirigente Scolastico**.

Finalità

- creare un clima sereno e produttivo per lo sviluppo dell'alunno;
- informare e sensibilizzare la famiglia sulle opportunità offerte dall'istituzione scolastica;
- informare la famiglia sui comportamenti del bambino nel gruppo;
- coinvolgimento nel processo educativo: ricerca di un'intesa e di strategie e di comportamenti comuni da assumere in rapporto ad atteggiamenti scorretti, al lavoro scolastico, ai compiti;
- acquisire conoscenze ed informazioni sulla vita familiare del bambino in ordine a: esperienze, ambiente socio culturale, situazione anagrafica e/o giuridica, vita extra scolastica, stile di vita, rapporti interpersonali, abitudini alimentari ed igienico sanitarie.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola è una delle componenti della rete educativa che, insieme alle famiglie e alle altre realtà del territorio, contribuisce alla formazione delle nuove generazioni. Compito della scuola non è infatti solo quello di fornire agli studenti una formazione intellettuale e culturale adeguata alle sfide che la società della conoscenza richiede, ma anche e non di meno, quello di promuovere la formazione della persona in tutti i suoi aspetti. Per rispondere a questo difficile compito è necessario che la scuola sia il catalizzatore delle risorse che il territorio può mettere a disposizione. In questa ottica sono da leggere gli interventi di natura educativa e culturale che si realizzano nell'Istituto grazie all'attiva collaborazione con le realtà che il territorio presenta, iniziative che ampliano le opportunità formative dei ragazzi.

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

D.P.R. n. 80/2013 - Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione

Ai fini del miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, il Sistema Nazionale di Valutazione valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione ... Esso si compone dell'Invalsi, che ne assume il coordinamento funzionale, dell'Indire e del contingente ispettivo. Secondo il Regolamento sul Sistema nazionale di valutazione, le scuole sono soggette a periodiche rilevazioni nazionali sugli apprendimenti e sulle competenze degli studenti, predisposte e organizzate dall'Invalsi anche in raccordo alle analoghe iniziative internazionali. Il procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche si sviluppa in modo da valorizzare il ruolo delle scuole nel processo di autovalutazione.

NORMATIVA – DPR 80 / 2013 - Art. 6, comma 1 – (...) a decorrere dall'anno 2013 il procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche si sviluppa nelle seguenti fasi:

a) autovalutazione delle istituzioni scolastiche:

- 1) analisi e verifica del proprio servizio sulla base dei dati resi disponibili dal sistema informativo del Ministero, delle rilevazioni sugli apprendimenti e delle elaborazioni sul valore aggiunto restituite dall'Invalsi, oltre a ulteriori elementi significativi integrati dalla stessa scuola;
- 2) elaborazione di un rapporto di autovalutazione in formato elettronico, secondo un quadro di riferimento predisposto dall'Invalsi, e formulazione di un piano di miglioramento;

b) valutazione esterna:

- 1) individuazione da parte dell'Invalsi delle situazioni da sottoporre a verifica, sulla base di indicatori di efficienza ed efficacia previamente definiti dall'Invalsi medesimo;
- 2) visite dei nuclei di cui al comma 2, secondo il programma e i protocolli di valutazione adottati dalla conferenza ai sensi dell'articolo 2, comma 5;
- 3) ridefinizione da parte delle istituzioni scolastiche dei piani di miglioramento in base agli esiti dell'analisi effettuata dai nuclei;

c) azioni di miglioramento:

- 1) definizione e attuazione da parte delle istituzioni scolastiche degli interventi migliorativi anche con il supporto dell'Indire o attraverso la collaborazione con università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali. Tale collaborazione avviene nei limiti delle risorse umane e finanziarie disponibili e senza determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

d) rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche:

- 1) pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza.

DIRETTIVA MIUR N. 11 – 18 SETTEMBRE 2014

La Direttiva definisce le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17 e fornisce le indicazioni per l'avvio del sistema di valutazione delle scuole. A partire dall'a.s. 2014-2015, le scuole italiane hanno elaborato un Rapporto di autovalutazione (RAV), su piattaforma online predisposta dai Servizi Informativi del Miur, utilizzando un format corredato di indicatori e dati comparabili, reso disponibile dall'Invalsi. Il rapporto di autovalutazione, completato a Luglio 2015 e modificato entro il mese di Settembre 2015, sarà reso pubblico tramite il portale *Scuola in Chiaro* e sul sito web dell'Istituzione scolastica. La pianificazione e realizzazione del Piano di miglioramento verranno attuate a partire dall'a.s. 2015/2016. Al termine del triennio, tutto il processo si concluderà con la pubblicazione da parte delle scuole di un primo Rapporto di rendicontazione sociale.

Nell'ambito dell'analisi e verifica del servizio del nostro Istituto, in corso d'anno vengono in genere effettuate rilevazioni – mediante un questionario somministrato agli alunni e alle loro famiglie - sulla qualità dell'offerta formativa, sull'efficacia strategica, sull'efficienza operativa, sul processo didattico.

Possono essere oggetto di autovalutazione:

- le scelte educative
- le scelte culturali
- le scelte didattiche
- le scelte organizzative

I dati ricavati dalle indagini dei vari monitoraggi divengono oggetto di studio e riflessione da parte dello STAFF di dirigenza e del Collegio dei Docenti. Saranno utilizzati nella revisione delle linee programmatiche in relazione alla definizione delle scelte educativo - didattiche dell'anno scolastico successivo.

ALLEGATI:

- 1. ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**
- 2. IL CURRICOLO DI ISTITUTO**
- 3. LA VALUTAZIONE**
- 4. PIANO DI MIGLIORAMENTO**
- 5. PROGETTI ORGANICO DI POTENZIAMENTO PTOF 2016-2019**
- 6. PROGETTI CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI**
- 7. REGOLAMENTO DI ISTITUTO**
- 8. PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA**
- 9. PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA**
- 10. INCLUSIONE**